



Condofuri: un percorso durato tre anni

Mille persone raggiunte: il bilancio esaltante dei "Vicinati volontari"

«Abbiamo contribuito a rendere vivo il territorio, specie dopo la pandemia»

Giuseppe Toscano

MELITO

Un incontro per illustrare i risultati ottenuti e parlare della piena riuscita del progetto. L'ultimo atto di "Vicinati volontari" è stato vissuto a Palazzo Alvaro, nella sala Trisolini. Su iniziativa dell'"Istituto per la famiglia sezione 55" di Condofuri, è stato fatto il punto sul percorso durato tre anni, con interventi a sostegno delle fasce deboli e formazione di volontari a cui è stato chiesto l'impegno di offrire un po' del loro tempo a beneficio di nuclei familiari e soggetti fragili di diversi comuni dell'Area Grecanica e della costa tirrenica. L'impatto del progetto "Vi.vo", sostenuto dalla **Fondazione con il Sud** è stato evidenziato dalla dottoressa Monica Moscia.

«Nonostante le avversità create dalla pandemia - ha detto - i volontari hanno tirato fuori il meglio di loro stessi, in un progetto che ha perseguito la creazione di reti solidali, attraverso il principio dei "vicinati volontari", ma ha anche cercato di rendere vivo il territorio, soprattutto dopo il periodo di isolamento». Circa mille sono state infatti le persone raggiunte.

Le realtà collegate al progetto,

sono state presentate da Palma Moscato, responsabile della comunicazione e presidente del partner cooperativa sociale "Terra promessa", mentre il pastore della chiesa cristiana "Gesù Cristo è il Signore" di Gallico, Demetrio Amadeo, ha ricordato il fondatore delle realtà collegate, Gilberto Perri, e ringraziato quanti «sono riusciti a portare avanti l'avventura».

Fortunata Spinelli, presidente "Ipf" di Condofuri, ha citato i protagonisti sul campo, tra cui il consigliere dell'istituto Carlo Livia, la cooperativa sociale Vitasi, con la responsabile del progetto, Caterina Minutolo, la cooperativa sociale Terra promessa, l'associazione sportiva dilettantistica e culturale Fantasy - Crescere insieme e i partner istituzionali, comuni di Condofuri, Bagnara Calabria e Molochio. A seguire i lavori, tra gli altri c'era l'assessora di Condofuri, Antonella Scaramozzino: «Ogni traguardo - ha detto - è un nuovo inizio, perché nel mondo del volontariato, quando si raggiunge un traguardo e si aiuta chi ha bisogno, il nuovo inizio è per noi che abbiamo dato l'aiuto. C'è sempre più gioia nel dare che nel ricevere».

A farsi portavoce dei tantissimi e operosi volontari di Condofuri, è stata Simona Falco. Ulteriori contributi sono arrivati da Gaetano Versace, Giuseppe Surace, Carmen Iaria, Giusy Sculli, Giuseppe Romeo e Vittoria Pustorino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volontari L'evento di chiusura si è svolto a palazzo Alvaro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688